

Domani la Cgil scenderà in piazza a Roma, il 28 novembre lo sciopero generale di Usb e Cub

L'ira del Pd: "Mai visto misure così modeste" I sindacati: "Nulla per aiutare poveri e precari"

LEREAZIONI
PAOLO BARONI

ROMA

La manovra «più modesta e rinunciataria degli ultimi anni» come l'ha definita il Pd tutta incentrata su austerità e stagnazione scontenta tanti. Mentre l'opposizione, non i dem ma anche i 5 Stelle Avs, Italia Viva e Azione, spara a tutto campo contro il governo, sul piede di guerra ci sono anche i sindaci che chiedono un incontro urgente al ministro Giorgetti, segnalando «pesanti criticità che mettono a rischio la capacità degli enti di garantire alcuni servizi essenziali e gli investimenti». A Roma, ad esempio, è già esploso il caso della nuova linea della metro C a cui sono stati tagliati 50 milioni di euro, scelta che mette a rischio la prosecu-

zione dei lavori e della progettazione dando modo al Pd di attaccare il governo e a Forza Italia (con Tajani, Gasparri e Barelli) di attaccare il ministro delle Infrastrutture Salvini innescando così una nuova polemica con la Lega.

Tra i sindacati c'è grande agitazione. Ieri Usb e Cub hanno proclamato per il 28 novembre un nuovo sciopero generale per contestare una «finanziaria di guerra». Già questo sabato a scendere in piazza a Roma, intanto, sarà la Cgil per una nuova grande manifestazione nazionale contro la legge di bilancio. Per il segretario generale Maurizio Landini, la manovra non prevede nulla su lavoro povero, lotta all'evasione, precarietà e per la sicurezza sul lavoro. Quanto all'intervento sull'Irpef «è una truffa, perché vale appena 3 euro al mese». Anche per la segretaria generale della Cisl Daniela Fumarola la legge di bilancio presenta una serie di «forti criticità» a partire dal fatto che non viene rifinanziata la

legge sulla partecipazione dei lavoratori, per come viene applicato lo sgravio sugli adeguamenti dei contratti collettivi (che esclude intere categorie come metalmeccanici e commercio ed omette il riferimento ai contratti comparativamente più rappresentativi) e per i tagli alla scuola. Il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri è, sì, soddisfatto per le misure a sostegno dei salari ma non condivide quelle su fisco, sanità e pensioni e annuncia a sua volta nuove forme di mobilitazione. «Manovra senza coraggio né visione, mentre nel Paese cresce la fragilità» la definisce invece l'Alleanza contro la povertà.

Confindustria contesta la modifica della tassazione dei dividendi e la restrizione delle regole sulla compensazione dei crediti. I petrolieri dell'Unem, invece, segnalano che con il riallineamento delle accise il governo incasserà 2 miliardi in più in 5 anni, risorse «che dovrebbero essere utilizzate per sostenere

la diffusione di biocarburanti con interventi sulla fiscalità».

Alla sanità vengono assegnati in tre anni 7,7 miliardi in più ma, avvisa la Fondazione Gimbe, nel 2028 la dotazione del Fondo sanitario nazionale scenderà al 5,9% del Pil. «Dal governo solo misure frammentarie e nessun rilancio dell'Ssn» dice Nino Cartabellotta. I medici ospedalieri di Anao Assomed denunciano «le gravissime sperequazioni ai danni dei dirigenti sanitari» e proclamano lo stato di agitazione, Nursing Up invece protesta perché è stata tolta la libera professione agli infermieri. Protestano anche i sindacati del comparto sicurezza pur grati dallo sblocco del turnover. Ma l'aumento forte e inaspettato dell'età pensionabile (+4 mesi dal 2027 e +6 dal 2028) è ritenuto inaccettabile. —



“

Maurizio Landini

L'intervento
sull'Irpef è una truffa
Vale tre euro al mese
Nessun intervento
contro lavoro
povero e precariato



Peso: 26%